



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI
CORSO DI STUDIO IN FISIOTERAPIA**

Presidente Prof. C. Muneretto

**PROGETTO FORMATIVO CLINICO DEL
CORSO DI STUDIO IN FISIOTERAPIA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA**

A.A. 2013/14



PROGETTO FORMATIVO CLINICO

La formazione professionale... "è un imparare facendo, dove il soggetto, a partire da sé e dalle sue esperienze, costruisce in modo attivo saperi e competenze grazie all'azione mediatrice di un educatore che, agendo nel rispetto dei ritmi e delle disposizioni individuali, lo aiuta nella costruzione di una propria identità professionale ed umana" (Zannini, 2004).

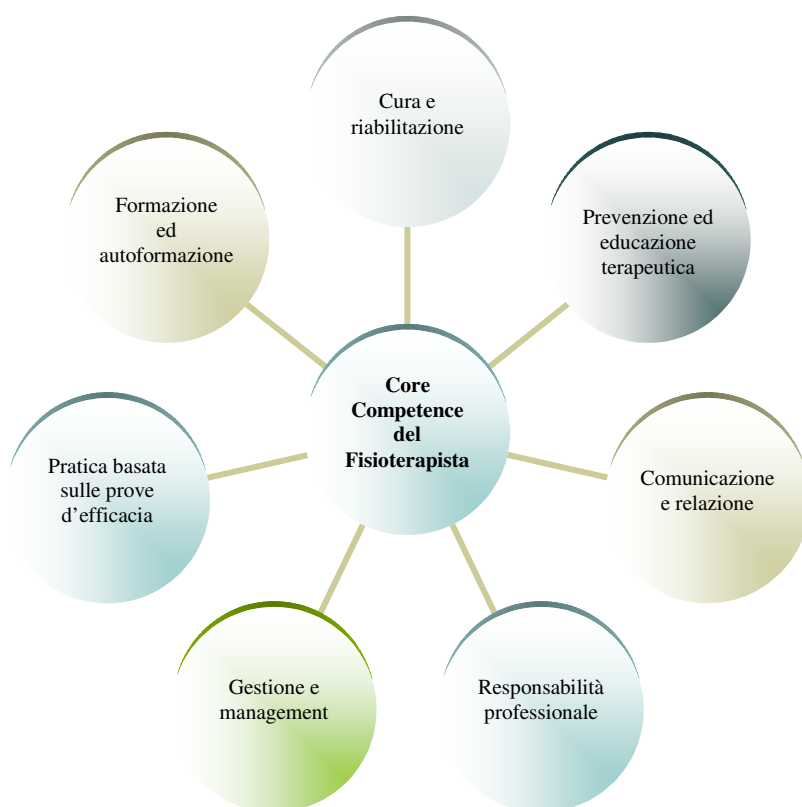
Il fisioterapista è il professionista sanitario che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e delle funzioni viscerali, conseguenti a eventi patologici a varia eziologia, congenita o acquisita.

Il tirocinio pratico è una modalità formativa fondamentale nei corsi di studio in fisioterapia. L'importanza di una preparazione costruita anche sul campo è universalmente riconosciuta nelle professioni sanitarie ed è parte integrante e qualificante della formazione professionale tanto che le vengono attribuiti, nei tre anni, 60 crediti formativi (1 CFU di attività pratiche = 25 ore).

Il tirocinio è un'esperienza di apprendimento protetta e guidata e viene inteso come parte integrante del curriculum formativo. È un processo che il Corso di Studio programma, supporta e controlla in maniera strutturata. Questa esperienza guidata avviene attraverso laboratori e in contesti lavorativi reali, in cui gli studenti sono chiamati ad anticipare in parte la propria futura attività professionale, imparando a trasferire in azioni o interventi concreti le conoscenze teoriche acquisite. Il tirocinio ha una forte carica di complessità, è un processo di apprendimento originale con una sua identità distinta, complementare e integrativo rispetto all'apprendimento teorico.

Il tirocinio consente allo studente il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e l'acquisizione di competenze, essenziali ed irrinunciabili, distintive della professione del fisioterapista come detta il profilo professionale (DM 741/94).

Le competenze essenziali, irrinunciabili e distintive che lo studente deve acquisire durante l'esperienza di tirocinio dei tre anni di corso sono descritte nel documento *core competence* del tirocinio, e sono così schematizzate:



Le competenze da acquisire nel tirocinio si configurano quindi come:

- competenze tecnico - professionali:
 - cura e riabilitazione
 - prevenzione ed educazione terapeutica
- competenze trasversali:
 - formazione ed autoformazione
 - pratica basata sulle prove d'efficacia (EBP)
 - responsabilità professionale
 - gestione e *management*
 - comunicazione e relazione

Aspetti organizzativi della formazione clinica

Il tirocinio è svolto presso strutture sanitarie accreditate e convenzionate (appartenenti al SSN o private) per la formazione clinica.

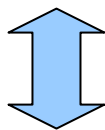
Durante il tirocinio lo studente partecipa all'attività della struttura ospitante in rapporto al programma e agli obiettivi del tirocinio stesso.

Il tipo e le modalità di partecipazione sono concordati dal direttore delle attività didattiche del corso, di concerto con il responsabile della struttura ospitante o suo delegato, solitamente il tutore professionale, e lo studente.

Sede del corso: progettazione, pianificazione, macro-organizzazione del progetto formativo – valutazione del tirocinio

Professionisti coinvolti: direttore delle attività didattiche e tutore didattico della sede del corso

COLLABORAZIONE



FEED-BACK

Sedi di tirocinio: pianificazione e attuazione del progetto formativo e verifica dei risultati della formazione clinica

Professionisti coinvolti: Tutori clinici e assistenti delle sedi di tirocinio

Le strutture accreditate e convenzionate per la formazione clinica sono:

- Strutture di riabilitazione specialistica
- Servizi di riabilitazione ambulatoriale per tutte le patologie d'interesse riabilitativo nella fase acuta, post acuta e cronica
- Strutture di riabilitazione geriatrica
- Strutture di riabilitazione specialistica neuromotoria
- Strutture di riabilitazione specialistica respiratoria
- Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Le caratteristiche in base alle quali le strutture di riabilitazione vengono scelte sono:

- numero di posti letto;
- numero, tipologia e caratteristiche di pazienti rispetto agli obiettivi formativi;
- numero e tipologia di personale sanitario e dello specifico profilo presente nella struttura.

Il numero di studenti assegnato ad ogni sede di tirocinio viene stabilito annualmente sulla base della disponibilità offerta dalla sede. Il rapporto studenti/assistenti di tirocinio, definito nell'ambito dell'organizzazione delle attività cliniche della sede, deve essere di preferenza di 1:1.

Le sedi di tirocinio clinico del 1°, 2° e 3° anno di corso vengono selezionate in relazione agli obiettivi specifici d'anno, in coerenza con il progetto formativo predisposto.

Gli elenchi delle strutture convenzionate per il tirocinio, suddivisi in base alle sedi del Corso, sono pubblicati alla pagina "Tirocinio clinico" del sito web: www.unibs.it.

Tutori e assistenti di tirocinio

Il tirocinio clinico è supervisionato da fisioterapisti nominati annualmente dal Consiglio di Corso ai quali vengono assegnate le funzioni di tutore e/o assistente di tirocinio.

Il tutore e l'assistente sono i professionisti sanitari che assicurano il corretto svolgimento del tirocinio presso la sede operativa.

Il tutore di tirocinio, orienta ed assiste lo studente lungo tutto il percorso degli studi e lo rende attivamente partecipe del processo formativo anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze del singolo. Facilita e guida lo studente nel percorso formativo aiutandolo a superare le difficoltà e controllando che le condizioni formative, anche di tipo organizzativo, siano in ogni momento favorevoli all'apprendimento.

L'assistente affianca (con un rapporto 1:1) il tirocinante, fornendogli strumenti concettuali e pratici per un'elaborazione personale dell'esperienza presso la sede operativa e svolgendo attività di supervisione nei confronti dello studente. Si mantiene in contatto con la sede formativa del corso tramite il tutore referente della struttura e attraverso riunioni programmate.

In sintesi l'assistente:

- è un professionista competente che guida sul campo lo studente nell'attività di tirocinio
- è supervisore dell'attività di tirocinio del singolo studente
- è punto di riferimento per lo studente nella sede di tirocinio
- su richiesta, ha il compito di relazionare sul lavoro fatto dallo studente, alla fine e durante il tirocinio
- firma il contratto formativo
- partecipa alla valutazione del tirocinio

Il tutore:

- predisporre l'accoglienza degli studenti nella struttura
- è il tramite tra studente/servizio/sede formativa
- è il punto di riferimento per lo studente nella sede di tirocinio in assenza dell'assistente
- firma il contratto formativo
- partecipa con l'assistente alla valutazione del tirocinio
- mantiene il contatto con la sede formativa del corso.

Copertura assicurativa

Gli studenti iscritti ai corsi di studio delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Brescia, in caso di sinistro, sono coperti dalla Polizza infortuni, dalla Polizza responsabilità civile verso terzi e dalla Polizza di assicurazione di responsabilità civile.

In caso di infortunio o sinistro con danno a cose e/o persone è necessario segnalare subito al direttore delle attività didattiche della sede formativa l'accaduto e seguire le procedure descritte alla pagina "Assicurazioni studenti" del sito web: www.unibs.it.

La formazione clinica

La formazione clinica viene svolta nell'ambito dei periodi pianificati all'inizio di ogni anno nel rispetto del percorso didattico previsto dalla normativa vigente e comprende le seguenti attività:

- Tirocinio guidato.
- Laboratori tematici.
- Elaborazione del materiale quale relazioni caso-clinico e compilazione di schede raccolta dati, cartelle riabilitative, consegne e caso-problema.
- Attività di apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni ed esercitazioni.
- Attività di studio e di ricerca.
- Attività elettive (tirocini opzionali, seminari, convegni, ecc.).

Frekuensi

La frequenza ai tirocini è obbligatoria per il 100% delle ore.

Ogni studente deve frequentare la struttura con l'impegno orario programmato. Non sono ammesse assenze durante il periodo di tirocinio programmato; se si verificano per motivi comprovati, vanno recuperate nei periodi concordati con tutore e assistente della sede di tirocinio e approvati da tutore e direttore delle attività didattiche della sede formativa. Nel caso in cui, a giudizio del tutore/assistente della sede di tirocinio, i giorni di assenza compromettano il raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili, sarà valutato un periodo di recupero concordato tra tutore/assistente della sede di tirocinio e tutore del Corso di Studio e autorizzato dal direttore delle attività didattiche.

Nel caso in cui lo studente, per particolari problemi, incorra in assenze dal tirocinio e non possa recuperarle durante il corrente anno accademico, potrà recuperarle all'inizio dell'anno accademico successivo qualora le ore ammontino al massimo al 25% delle ore programmate. Nel caso in cui non sia garantita la frequenza ad almeno il 75% del monte ore complessivo, lo studente risulterà ripetente per l'anno accademico successivo. Lo studente diventa ripetente anche nel caso in cui non siano raggiunti gli obiettivi di tirocinio dell'anno di corso.

In caso di assenza il tirocinante è tenuto ad avvertire prontamente l'assistente o il tutore della sede di tirocinio.

Per i tirocini insufficienti è previsto un ulteriore e straordinario periodo di tirocinio da concordarsi con il direttore delle attività didattiche.

Il contratto formativo

Il contratto formativo è lo strumento più idoneo, sia dal punto di vista formativo che istituzionale, per una corretta conduzione del tirocinio. Attraverso il contratto formativo lo studente e il tutore/assistente sottoscrivono attività, obiettivi formativi, obiettivi di comportamento, luogo e periodo di svolgimento, materiale da produrre. Sullo stesso documento lo studente registra la presenza giornaliera ed il tutore/assistente attribuisce la valutazione.

Lo studente deve consegnare il materiale richiesto nel contratto formativo all'assistente di riferimento, che provvederà alla relativa valutazione. La predisposizione del materiale da consegnare deve fare riferimento alle linee guida per la formulazione del materiale reperibili alla pagina "Modulistica tirocinio fisioterapia" del sito web: www.unibs.it.

Tutto il materiale prodotto, unitamente alle schede di valutazione e ai fogli di rilevazione delle presenze dovrà essere consegnato al tutore didattico della sede formativa entro 15 giorni dalla fine del tirocinio e verrà raccolto e conservato nel fascicolo individuale dello studente presso la sede formativa del corso.

Valutazione del tirocinio

I Contratti Formativi compilati dall'assistente e dallo studente e gli elaborati prodotti dallo studente devono essere consegnati al tutore didattico della sede formativa che effettuerà la valutazione complessiva dell'attività di tirocinio svolta.

Qualora il tirocinio non venga considerato completato o sia stato valutato come insufficiente, verrà attribuito d'ufficio un nuovo periodo di tirocinio.

Il tirocinio viene valutato attraverso la scheda di valutazione che prevede l'attribuzione di un voto in trentesimi per gli ambiti individuati e per ogni elaborato prodotto. Le valutazioni confluiscono in un unico punteggio generato dalla media matematica. Non va considerato nella valutazione l'obiettivo non sperimentato per motivi organizzativi indipendenti dalla volontà dello studente.

Ogni tirocinio prevede la produzione di elaborati specifici (schede, cartelle, consegne o relazioni), che lo studente deve consegnare all'assistente entro il termine del periodo di tirocinio. Questi ne valuta i contenuti ed assegna il relativo punteggio in trentesimi nella riga corrispondente alla tipologia di elaborato prevista. Per il superamento del tirocinio è necessario che il punteggio relativo agli elaborati sia rappresentato da un valore almeno sufficiente.

Il voto finale si deduce dalla media dei punteggi ottenuti.

FORMAZIONE CLINICA - 1° ANNO DI CORSO

Per il 1° anno di corso sono attribuiti al tirocinio e alle attività complementari un totale di 14 CFU che sono stati così suddivisi:

- **5 CFU** per la riabilitazione specialistica
- **5 CFU** per i servizi di riabilitazione
- **4 CFU** per le attività complementari (laboratori)

Il tirocinio del 1° anno di corso è prevalentemente di tipo osservativo. Prevede il raggiungimento degli obiettivi, generali e specifici (declinati all'interno della scheda di contratto di tirocinio in base al core competence del fisioterapista), degli obiettivi di comportamento e la produzione di elaborati (vedi scheda contratto).

Gli obiettivi generali sono:

- conoscenze e capacità di comprensione in relazione a:
 - profilo professionale, core curriculum, core competence e codice deontologico
 - organizzazione delle strutture riabilitative sede di tirocinio
- conoscenze e capacità di comprensione applicate in relazione a:
 - assistenza fisioterapica nel processo di nursing riabilitativo
 - raccolta dei dati clinici, esecuzione della valutazione, applicazione dei test articolare e muscolare in tutti i distretti corporei e formulazione di ipotesi di programma fisioterapico
- abilità comunicative in relazione a:
 - rapporto professionale con le persone da curare/riabilitare e con i care-givers
 - inserimento nell'equipe riabilitativa
- capacità di comprendere i propri bisogni formativi.

Gli obiettivi specifici sono declinabili in base agli ambiti individuati dal core competence come segue:

- ambito della prevenzione:
 - applicare tutti i principi di igiene e sicurezza atti a prevenire l'insorgenza di infezioni (lavaggio mani, utilizzo dei DPI, ecc);
 - applicare tutti i principi di tutela della sicurezza e della salute personale e dell'assistito (ergonomia);
- ambito cura e riabilitazione:
 - individuare e conoscere, attraverso la consultazione di fonti documentative e l'osservazione dei trattamenti fisioterapici, le diverse tipologie di pazienti (ortopedico, neurologico, respiratorio) che afferiscono ad un servizio;
 - osservare e conoscere come il fisioterapista conduce una seduta riabilitativa (relazione, postura, modalità d'attuazione dell'intervento terapeutico);
 - attraverso l'osservazione, individuare le alterazioni morfologiche e strutturali della persona da riabilitare;

- descrivere il grado di autonomia/dipendenza del paziente in relazione all'esecuzione di attività spontanee quali: svestirsi/vestirsi, eseguire passaggi posturali, esplorare lo spazio, deambulare;
- sperimentare la misurazione degli arti, l'esame articolare mediante goniometro, l'esame muscolare selettivo e di un gruppo di muscoli e la mobilizzazione segmentarla e globale con prese corrette;
- riconoscere la differenza fra tecniche di mobilizzazione passiva, attiva assistita, attiva e contro resistenza;
- posizionare correttamente le persone assistite nei diversi decubiti (laterale e supino) e posizione seduta;
- eseguire i passaggi posturali (in entrambe le direzioni): supino/seduto, letto/sedia o letto/carrozzina, seduto/stazione eretta;
- utilizzare gli ausili per i vari trasferimenti (carrozzine, ausili minori e maggiori, ecc.);
- assistere i pazienti nella deambulazione (alle parallele, con ausili, in autonomia);
- riconoscere, al termine di un ciclo di trattamento, le modificazioni funzionali determinate dall'intervento riabilitativo effettuato dal fisioterapista;
- ambito educazione terapeutica:
 - assistere a momenti di istruzione e formazione della persona assistita e/o dei care-givers;
- ambito formazione e autoformazione:
 - richiedere sempre confronto e feedback sul proprio operato al tutore/assistente di riferimento;
- ambito pratica basata sulle prove di efficacia:
 - modificare sempre la propria pratica clinica, considerando i valori, le necessità e le esigenze della persona e l'EBP;
- ambito responsabilità professionale:
 - rispettare sempre i limiti e le responsabilità del proprio ambito professionale, ed astenersi dall'affrontare la soluzione dei casi per i quali lo studente non si ritenga sufficientemente competente, come indicato dal Codice Deontologico.
- ambito gestione e management:
 - conoscere finalità ed organizzazione di un reparto/servizio di riabilitazione e le procedure burocratiche ed organizzative necessarie per accedere ad una prestazione ambulatoriale;
 - conoscere come è strutturata una palestra terapeutica e predisporre il setting riabilitativo (preparazione dello spazio di lavoro, del materiale necessario, ecc.);
 - segnalare tempestivamente al tutore/assistente gli eventi avversi, qualora si manifestino.
- ambito comunicazione e relazione:
 - gestire con appropriatezza i livelli – verbale e non verbale - della comunicazione con pazienti, care-givers ed altre figure professionali.

Sulle schede "contratto di tirocinio" possono trovarsi ulteriori obiettivi in base al settore specifico di tirocinio.

Obiettivi comportamentali:

- rispettare gli orari stabiliti ed avvisare in caso di assenza;
- presentarsi in modo consono all'ambiente sanitario, rispettare i principi dell'igiene personale ed indossare la divisa in modo adeguato;
- relazionarsi con gli utenti (dimostrare sensibilità e rispetto per il paziente, per i suoi diritti indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'etnia, dalla religione e cultura) ed utilizzare un linguaggio adeguato alla situazione (sia nel tono che nella scelta dei vocaboli);
- salvaguardare in ogni situazione la privacy e la dignità della persona in trattamento;
- relazionarsi e collaborare con i professionisti che operano nella struttura, nel rispetto dei rispettivi profili e competenze;
- identificare i propri bisogni d'apprendimento nella progressione della formazione clinica e colmare le eventuali lacune.

Le **attività formative complementari** consistono in attività di laboratorio in piccolo gruppo su specifiche tematiche, si svolgono prevalentemente presso la sede didattica e ad ogni laboratorio è assegnato 1 CFU. I laboratori tematici sono condotti da professionisti esperti nello specifico settore, sono parte integrante del percorso formativo e propedeutici al tirocinio. Per il primo anno le tematiche sono:

- “La comunicazione”
- “Nursing riabilitativo, posizionamento e trasferimenti del paziente in sicurezza”
- “Orientamento alla professione e organizzazione del setting riabilitativo”
- “Prese e tecniche di mobilizzazione”

Gli **elaborati** da produrre durante il tirocinio consistono complessivamente in 3 “schede raccolta dati” del paziente. Altri elaborati potranno essere richiesti all’interno dei laboratori.

Valutazione finale tirocinio 1° anno

L’anno accademico si conclude con un esame di tirocinio, effettuato da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Il voto finale è espresso in trentesimi.

FORMAZIONE CLINICA - 2° ANNO DI CORSO

Per il 2° anno di corso sono attribuiti al tirocinio e alle attività complementari un totale di 21 CFU così suddivisi:

- **11 CFU** per la riabilitazione ortopedico/neurologica
- **4 CFU** per la riabilitazione in ambito geriatrico
- **2 CFU** per la riabilitazione in fase acuta
- **2 CFU** per la terapia fisica e strumentale
- **2 CFU** per le attività complementari (laboratori)

Obiettivo principale del 2° anno è quello di sperimentare e perfezionare la metodologia della valutazione nelle diverse patologie di interesse riabilitativo:

- Raccogliere i dati clinici delle persone con patologie di interesse riabilitativo, utilizzando schede redatte in modo organico, completo e con un linguaggio appropriato;
- Applicare le modalità di valutazione della persona affetta dalle principali patologie di interesse riabilitativo;
- Impostare il programma fisioterapico, sulla base del processo di valutazione, individuando obiettivi a breve, medio e lungo termine;
- Eseguire alcuni tra i principali trattamenti fisioterapici sotto la guida del tutore/assistente;
- Dimostrare piena disponibilità a modificare il proprio modo di agire rispetto all’utenza in base ai suggerimenti del tutore/assistente;
- Conoscere l’organizzazione della struttura riabilitativa sede di tirocinio; inserirsi ed integrarsi nel gruppo di lavoro.

Gli obiettivi specifici sono declinabili in base agli ambiti individuati dal core competence come segue:

- ambito della prevenzione:
 - applicare tutti i principi di igiene e sicurezza atti a prevenire l’insorgenza di infezioni (lavaggio mani, utilizzo dei DPI, ecc);
 - applicare tutti i principi di tutela della sicurezza e della salute personale e dell’assistito (ergonomia);
- ambito cura e riabilitazione:
 - raccogliere i dati anamnestici di interesse terapeutico-riabilitativo utilizzando la documentazione esistente (o direttamente dal paziente o dal parente o da altri componenti dell’equipe riabilitativa);
 - identificare i problemi/bisogni della persona in ordine di priorità, correlati al grado di disabilità, alla patologia, alle fasi di trattamento e alla prognosi riabilitativa;

- eseguire la valutazione del paziente (valutazione funzionale, somministrazione di scale di valutazione);
- definire il programma riabilitativo in relazione alle risorse disponibili, individuando gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e le priorità d'intervento;
- effettuare trattamenti di fisioterapia sotto la guida del tutore/assistente;
- effettuare secondo i principi ergonomici ed in sicurezza corretti allineamenti, passaggi posturali e trasferimenti del paziente in relazione alle diverse patologie;
- individuare, in relazione ai problemi del paziente, eventuali ausili necessari;
- effettuare valutazioni in itinere dell'intervento riabilitativo e, se necessario, ridefinire il programma terapeutico;
- valutare l'efficacia dell'intervento riabilitativo confrontando i risultati ottenuti con gli obiettivi attesi ed oggettivando i risultati anche attraverso la somministrazione di idonee scale di valutazione;
- ambito educazione terapeutica:
 - sperimentare momenti di istruzione e formazione della persona assistita e/o dei caregivers;
- ambito formazione e autoformazione:
 - richiedere sempre confronto e feedback sul proprio operato al tutore/assistente di riferimento;
- ambito pratica basata sulle prove di efficacia:
 - modificare sempre la propria pratica clinica, considerando i valori, le necessità e le esigenze della persona e l'EBP;
- ambito responsabilità professionale:
 - rispettare sempre i limiti e le responsabilità del proprio ambito professionale, ed astenersi dall'affrontare la soluzione dei casi per i quali lo studente non si ritenga sufficientemente competente, come indicato dal Codice Deontologico;
- ambito gestione e management:
 - conoscere l'organizzazione della struttura riabilitativa sede di tirocinio;
 - segnalare tempestivamente al tutore/assistente gli eventi avversi, qualora si manifestino;
- ambito comunicazione e relazione:
 - gestire con appropriatezza i livelli – verbale e non verbale - della comunicazione con pazienti, care-givers ed altre figure professionali;
 - conoscere e sperimentare gli strumenti di comunicazione/relazione con le persone nelle diverse fasi della loro patologia e in relazione agli eventuali disturbi cognitivi e neuropsicologici.

Sulle schede "contratto di tirocinio" possono essere inseriti ulteriori obiettivi in base al settore specifico di tirocinio.

Obiettivi comportamentali:

- rispettare gli orari stabiliti ed avvisare in caso di assenza;
- presentarsi in modo consono all'ambiente sanitario, rispettare i principi dell'igiene personale ed indossare la divisa in modo adeguato;
- relazionarsi con gli utenti (dimostrare sensibilità e rispetto per il paziente, per i suoi diritti indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'etnia, dalla religione e cultura) ed utilizzare un linguaggio adeguato alla situazione (sia nel tono che nella scelta dei vocaboli);
- salvaguardare in ogni situazione la privacy e la dignità della persona in trattamento;
- relazionarsi e collaborare con i professionisti che operano nella struttura, nel rispetto dei rispettivi profili e competenze;
- sperimentare il lavoro in team;
- identificare i propri bisogni d'apprendimento nella progressione della formazione clinica e colmare le eventuali lacune;
- autovalutarsi al fine di implementare le proprie conoscenze ed abilità.

Le **attività formative complementari** consistono in attività di laboratorio in piccolo gruppo su specifiche tematiche, si svolgono prevalentemente presso la sede didattica e ad ogni laboratorio è assegnato 1 CFU. I laboratori tematici sono condotti da professionisti esperti nello specifico settore, sono parte integrante del percorso formativo e propedeutici al tirocinio. Per il secondo anno le tematiche sono:

- **“La complessità nella senilità”**
- **“Tecniche del massaggio e terapia fisica”**

Settori di tirocinio opzionali (a scelta dello studente)

Sono da concordare con il direttore delle attività didattiche.

Attività tutoriale

Nell'ambito della programmazione annuale del tirocinio clinico è prevista un'attività tutoriale diretta a tutti gli studenti del 2° anno di corso e supervisionata dal tutore didattico di Sezione.

Gli **elaborati** da produrre durante il tirocinio consistono complessivamente in:

- in ambito geriatrico:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 consegna scritta
 - 1 relazione caso-clinico
- In ambito ortopedico:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 consegna scritta
- In ambito neurologico:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 consegna scritta
- In fase acuta:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 consegna scritta.

Altri elaborati potranno essere richiesti all'interno dei laboratori.

Valutazione finale tirocinio 2° anno

L'anno accademico si conclude con un esame di tirocinio, effettuato da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Il voto finale è espresso in trentesimi.

FORMAZIONE CLINICA - 3° ANNO DI CORSO

Per il 3° anno di corso sono attribuiti al tirocinio e alle attività complementari un totale di 25 CFU così suddivisi:

- **16 CFU** per la riabilitazione specialistica
- **4 CFU** per la riabilitazione in ambito età evolutiva
- **4 CFU** per la riabilitazione in ambito respiratorio
- **1 CFU** per le attività complementari (laboratori)

Obiettivo principale del 3° anno è quello di sperimentare e consolidare tutte le fasi del processo riabilitativo nei diversi ambiti e nelle diverse patologie di interesse riabilitativo, con progressiva assunzione di responsabilità anche in situazioni complesse.

Nello specifico, in relazione alle singole patologie, gli studenti devono essere in grado di:

- Raccogliere i dati clinici delle persone con patologie di interesse riabilitativo, utilizzando schede redatte in modo organico, completo e con un linguaggio appropriato;
- Applicare le modalità di valutazione della persona affetta dalle principali patologie di interesse riabilitativo ed identificare i problemi riabilitativi della persona suscettibili di recupero funzionale
- Interpretare i dati per la formulazione della diagnosi fisioterapica

- Impostare il programma fisioterapico, sulla base del processo di valutazione, individuando obiettivi a breve, medio e lungo termine e descrivendo gli esiti funzionali attesi (prognosi);
- Attuare il programma riabilitativo anche secondo l'evidence based physiotherapy e sotto la supervisione del tutore/assistente
- Verificare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e, se possibile, quantificarli
- Fornire consulenza tecnica specifica al paziente, ad altri professionisti e ad altri soggetti per eventuali modifiche ambientali, tecniche di movimentazione od altro.
- Dimostrare piena disponibilità a modificare il proprio modo di agire rispetto all'utenza in base ai suggerimenti del tutore/assistente;
- Conoscere l'organizzazione della struttura riabilitativa sede di tirocinio; inserirsi ed integrarsi nel gruppo di lavoro.

Gli obiettivi specifici sono declinabili in base agli ambiti individuati dal core competence come segue:

- ambito della prevenzione:
 - applicare tutti i principi di igiene e sicurezza atti a prevenire l'insorgenza di infezioni (lavaggio mani, utilizzo dei DPI, ecc);
 - applicare tutti i principi di tutela della sicurezza e della salute personale e dell'assistito (ergonomia);
- ambito cura e riabilitazione:
 - raccogliere i dati anamnestici di interesse terapeutico-riabilitativo utilizzando la documentazione esistente (o direttamente dal paziente o dal parente o da altri componenti dell'equipe riabilitativa);
 - identificare i problemi/bisogni della persona in ordine di priorità, correlati al grado di disabilità, alla patologia, alle fasi di trattamento e alla prognosi riabilitativa;
 - eseguire la valutazione del paziente (valutazione funzionale, somministrazione di scale di valutazione);
 - in relazione alla diagnosi fisioterapica, alle risorse disponibili e tenendo conto delle aspettative e dei bisogni prioritari del paziente, definire il programma riabilitativo individuando gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e le priorità d'intervento; determinare e descrivere i prevedibili esiti funzionali ed i tempi previsti per raggiungerli;
 - effettuare secondo i principi ergonomici ed in sicurezza corretti allineamenti, passaggi posturali e trasferimenti del paziente in relazione alle diverse patologie;
 - effettuare valutazioni in itinere dell'intervento riabilitativo e, se necessario, ridefinire il programma terapeutico;
 - valutare l'efficacia dell'intervento riabilitativo confrontando i risultati ottenuti con gli obiettivi attesi ed oggettivando i risultati anche attraverso la somministrazione di idonee scale di valutazione;
 - individuare i fattori contestuali ed ambientali che possono interferire positivamente o negativamente nel recupero;
 - individuare le opportune strategie di coinvolgimento e partecipazione attiva del paziente e del care giver;
 - attuare, sotto la supervisione dell'Assistente/Tutore di tirocinio e con progressivo grado di autonomia, interventi di mobilitazione, rieducazione funzionale, rieducazione neuromotoria, rieducazione respiratoria, tecniche di terapia manuale, etc.;
 - presidiare situazioni complesse: cateteri, PEG, tracheostoma, saturimetro, improvvise alterazioni dei parametri vitali...;
 - individuare ed applicare ausili ed ortesi necessari a facilitare le capacità funzionali del paziente, addestrarne all'uso e verificarne l'efficacia;
 - individuare ed attuare eventuali modifiche in itinere del trattamento riabilitativo secondo i cambiamenti, le risposte e lo stato del paziente;
 - sperimentare, con l'acquisizione di una progressiva autonomia, la gestione della presa in carico del paziente (dalla valutazione iniziale al termine del ciclo di trattamento);
 - gestire, con l'acquisizione di una progressiva autonomia, tempi, intensità, spazi,

- risorse;
- adattare, con l'acquisizione di una progressiva autonomia, la pratica fisioterapica a varie e imprevedibili circostanze relative al paziente, all'organizzazione ed alle risorse e saper affrontare situazioni di rischio clinico.
- ambito educazione terapeutica:
 - pianificare e realizzare momenti di istruzione e formazione della persona assistita e/o dei care-givers;
 - formulare interventi di educazione del paziente e/o del care giver per implementare le abilità di autocura e prevenire ulteriori aggravamenti della disabilità;
 - formulare interventi d'informazione ed addestramento del paziente e/o del care giver alla gestione dei fattori di rischio per prevenire complicazioni;
 - fornire consulenza tecnica specifica al paziente e/o ad altri professionisti per adattamenti ambientali, ausili ed ortesi, tecniche di movimentazione o altro;
- ambito formazione e autoformazione:
 - richiedere sempre confronto e feedback sul proprio operato al tutore/assistente di riferimento;
- ambito pratica basata sulle prove di efficacia:
 - pianificare, secondo i principi della pratica basata sull'evidenza, sotto la supervisione dell'assistente/tutore di tirocinio e con progressivo grado di autonomia, il programma terapeutico riabilitativo: modalità tecnico-pratiche, tempi (durata, intensità, frequenza), risorse necessarie;
 - modificare sempre la propria pratica clinica, considerando i valori, le necessità e le esigenze della persona e l'EBP;
- ambito responsabilità professionale:
 - rispettare sempre i limiti e le responsabilità del proprio ambito professionale, ed astenersi dall'affrontare la soluzione dei casi per i quali lo studente non si ritenga sufficientemente competente, come indicato dal Codice Deontologico;
 - applicare i principi della privacy, dell'etica e della deontologia professionale nella presa in carico
- ambito gestione e management:
 - conoscere le finalità, l'organizzazione e le figure professionali della struttura sede di tirocinio;
 - conoscere i profili e ruoli dei professionisti del team riabilitativo e delle altre figure professionali sanitarie presenti nella struttura;
 - conoscere le modalità ed i momenti d'integrazione delle competenze del fisioterapista con le figure professionali che collaborano nel team inter e multidisciplinare riabilitativo;
 - segnalare tempestivamente al tutore/assistente gli eventi avversi, qualora si manifestino.
- ambito comunicazione e relazione:
 - gestire con appropriatezza i livelli – verbale e non verbale - della comunicazione con pazienti, care-givers ed altre figure professionali;
 - conoscere e sperimentare gli strumenti di comunicazione/relazione con le persone nelle diverse fasi della loro patologia e in relazione agli eventuali disturbi cognitivi e neuropsicologici.

Sulle schede "contratto di tirocinio" possono essere inseriti ulteriori obiettivi in base al settore specifico di tirocinio.

Obiettivi comportamentali:

- rispettare gli orari stabiliti ed avvisare in caso di assenza;
- presentarsi in modo consono all'ambiente sanitario, rispettare i principi dell'igiene personale ed indossare la divisa in modo adeguato;
- relazionarsi con gli utenti (dimostrare sensibilità e rispetto per il paziente, per i suoi diritti indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'etnia, dalla religione e cultura) ed utilizzare un linguaggio adeguato alla situazione (sia nel tono che nella scelta dei vocaboli);
- salvaguardare in ogni situazione la privacy e la dignità della persona in trattamento;

- stabilire e mantenere una efficace comunicazione con il paziente ed altre figure di riferimento (care giver e familiari), condividendo obiettivi e scelte terapeutico/riabilitative;
- rispettare l'individualità e l'autonomia di scelta della persona in trattamento;
- agire nell'interesse della persona in trattamento e e/o della società, tenendo conto delle risorse disponibili;
- esercitare la propria autonomia nella pratica clinica nel rispetto degli interessi dell'utente;
- richiedere feedback sul proprio operato agli Assistenti/Tutori di tirocinio;
- sperimentare il lavoro in team in tutti i suoi momenti d'integrazione delle competenze;
- identificare i propri bisogni d'apprendimento nella progressione della formazione clinica e colmare le eventuali lacune;
- autovalutarsi al fine di implementare la proprie conoscenze ed abilità.

Le **attività formative complementari** consistono in attività di laboratorio in piccolo gruppo su specifiche tematiche, si svolgono prevalentemente presso la sede didattica e ad ogni laboratorio è assegnato 1 CFU. I laboratori tematici sono condotti da professionisti esperti nello specifico settore, sono parte integrante del percorso formativo e propedeutici al tirocinio. Per il terzo anno le tematiche saranno individuate rispetto agli obiettivi didattici.

Settori di tirocinio opzionali (a scelta dello studente)

- riabilitazione neuropsicologica
- riabilitazione cardiocirurgica
- riabilitazione in chirurgia toracica
- riabilitazione uroginecologica

Attività tutoriale

Nell'ambito della programmazione annuale del tirocinio clinico è prevista un'attività tutoriale diretta agli studenti del 3° anno di corso e supervisionata dal tutore didattico di Sezione.

Gli **elaborati** da produrre durante il tirocinio consistono complessivamente in:

- In ambito ortopedico:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 relazione caso-clinico
- In ambito neurologico:
 - 2 cartella riabilitativa
 - 1 relazione caso-clinico
 - 1 consegna scritta
- In ambito respiratorio:
 - 1 cartella riabilitativa
 - 1 relazione caso-clinico
 - 1 consegna scritta.
- in ambito età evolutiva:
 - 1 cartella riabilitativa
- In ambito ortopedico o neurologico:
 - 1 relazione finale di dimissione

Altri elaborati potranno essere richiesti all'interno del laboratorio.

Valutazione finale tirocinio 3° anno

L'anno accademico si conclude con un esame di tirocinio, effettuato da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea. Il voto finale è espresso in trentesimi.